



# **REPORT**

# **TURISMO E SICUREZZA**

# **CITTÀ DI PALERMO**

Palermo, 21/05/2019

## **Turismo e sicurezza nella città di Palermo**

### **Sommario**

1. Presentazione del report.....	3
2. Introduzione metodologica al report.....	4
3. Descrizione geo-demografica della città di Palermo .....	7
4. Analisi generale dei dati raccolti sui reati commessi, con dettaglio per tipo di crimine.....	10
4.1 Focus sulle micro-categorie di reato con maggiore impatto su turisti e residenti.....	13
4.2 Andamento mensile dei reati con maggiore impatto su turisti e residenti .....	18
4.3 La domanda turistica a Palermo.....	22
4.4 Il grado di fiducia dei residenti.....	25
4.5 Focus su andamento mensile rapine in banca e negli uffici postali 2015 - 2017 .....	27
4.6 Tasso di delittuosità nel Comune di Palermo per tipologia di reato .....	29
5. Conclusioni e considerazioni finali .....	33

## 1. Presentazione del report

Il termine sicurezza deriva dal latino "*sine cura*", ovvero senza preoccupazione. Essa quindi può essere definita come la "conoscenza che l'evoluzione di un sistema non produrrà stati indesiderati". In altri termini è l'essere consapevoli che una certa azione non provocherà dei danni futuri. La sicurezza totale si ha in assenza di pericoli, ipotesi improbabile nella vita reale sebbene l'applicazione delle norme di sicurezza renda più difficile o quantomeno scoraggi il verificarsi di eventi dannosi e di incidenti e si traduca sempre in una migliore qualità della vita. In virtù di tale limite, è dunque rilevante verificare il grado di sicurezza che caratterizza un determinato contesto per poter determinare quanto ci si stia avvicinando alla condizione ideale di assenza di pericolo. Tale conoscenza appare tanto più necessaria quanto più ci si sofferma a riflettere sulle implicazioni ed i soggetti interessati a tale questione. Infatti, oltre ad interessare coloro che vi risiedono abitualmente, il grado di sicurezza che caratterizza un determinato territorio costituisce un'informazione rilevante anche per coloro che costituiscono la cosiddetta "popolazione temporanea", ovvero i visitatori che si trovano temporaneamente in città. In tale categoria rientrano sia i turisti, ovvero coloro che effettuano almeno un pernottamento, che gli escursionisti, ovvero coloro che visitano la città ma non vi pernottano. Tra questi ultimi vanno ricompresi anche i crocieristi, ovvero i passeggeri delle navi da crociera che, di fatto, visitano la città per qualche ora e poi tornano in nave per far rotta verso un'altra destinazione, non effettuando dunque alcun pernottamento. Tale ultima categoria di visitatori è abbastanza rilevante se si considera che nel 2016 i crocieristi in transito nel Porto di Palermo sono stati 510.078 e nel 2017 sono stati pari a 460.000. A questi vanno sommati i residenti, che nel 2017 sono pari a 668.405, gli escursionisti non crocieristi ed i turisti, ovvero i visitatori che effettuano almeno un pernottamento. Questi ultimi, nell'anno 2016, hanno fatto registrare 940.368 arrivi e 2.629.054 presenze con riferimento al territorio provinciale e rispettivamente 564.358 arrivi e 1.191.472 presenze nel territorio comunale. Nel 2017 hanno raggiunto rispettivamente arrivi pari a 1.044.153 e 2.981.370 presenze, se si

considera la provincia di Palermo, di cui 616.486 arrivi e 1.349.397 presenze hanno interessato il solo comune di Palermo, presentando valori in crescita secondo le stime del 2018.

Grazie a tale premessa è possibile stimare la numerosità del collettivo interessato al grado di sicurezza esistente a Palermo. Tra l'altro, accanto all'interesse per una città più sicura, espresso dai singoli cittadini come privati, convive quello manifestato dai cittadini in qualità di esercenti attività economiche nel territorio. Per questi ultimi, il danno derivante da atti delittuosi ha ricadute anche sulla fonte di reddito familiare, propria e dei propri collaboratori, ovvero l'attività economica svolta.

Ecco dunque che il livello di sicurezza che una città può vantare diventa uno dei fattori chiave per l'attrattività turistica ed economica nonché per lo sviluppo economico e sociale.

## **2. Introduzione metodologica al report**

Dopo una breve panoramica introduttiva sulle caratteristiche geo-demografiche della città di Palermo, il territorio oggetto di studio e della dotazione infrastrutturale in termini di punti di accesso diretto, ovvero il porto e l'aeroporto, verranno presentati i risultati delle analisi temporali condotte sui dati raccolti. Il report elaborato ha lo scopo di evidenziare l'andamento di alcuni dei reati registrati nel comune di Palermo nel periodo 2009 – 2017, operando una distinzione per macro categoria di reato. All'interno di queste ultime, sono state analizzate, sia singolarmente che in modo aggregato, le micro categorie ritenute più rilevanti e più correlate all'attività dei visitatori. Si tratta delle varie declinazioni nelle quali si esplicita e si manifesta la macro categoria di reato considerata.

In totale, sono state rilevate 35 macro classi di reato suddivise in 25 micro classi di dettaglio. L'analisi si è però soffermata sulle categorie di reato ritenute capaci di influenzare maggiormente la definizione del grado di sicurezza del comune di Palermo perché più influenti sulla percezione del

livello di sicurezza da parte di residenti e turisti. Si tratta di reati mossi esclusivamente da motivazioni di tipo economico e non personali. Di conseguenza, qualunque cittadino, residente e non, rappresenta una vittima potenziale.

Attraverso un ulteriore focus specifico di approfondimento è stato inoltre analizzato l'andamento delle micro-categorie di reato ritenute di maggior impatto per la determinazione del grado di sicurezza percepito dai visitatori e, quindi, in grado di influenzare l'attrattività di Palermo quale meta turistica. Sono stati dunque effettuati dei confronti con i flussi di arrivi e presenze di turisti, con i transiti dei crocieristi, nonché con l'andamento del traffico passeggeri nell'aeroporto cittadino, per verificare l'andamento congiunto dei fenomeni analizzati. L'analisi è stata dunque condotta in due fasi di approfondimento successive, così come illustrato più avanti.

Un ulteriore elemento considerato è la fiducia interpersonale nutrita dai residenti nei confronti dei concittadini e che riflette il grado di sicurezza percepito da chi quotidianamente vive la città. Il peso che assume quest'ultimo dato è di notevole importanza dal momento che è espressione del sentimento e dello stato d'animo maturato da chi conosce realmente la città e le sue dinamiche sociali, poiché la vive quotidianamente. Anche tale dato, confrontato con le serie storiche presentate sopra, consente di effettuare delle valutazioni di merito in relazione alla sicurezza nella città di Palermo e, dunque, alla capacità di proporsi quale meta turistica sicura agli occhi dei visitatori.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dell'insieme dei reati rilevati, con la distinzione tra macro categorie, evidenziate in neretto, e micro classi di dettaglio.

Tab. 1 – Elenco dei reati rilevati

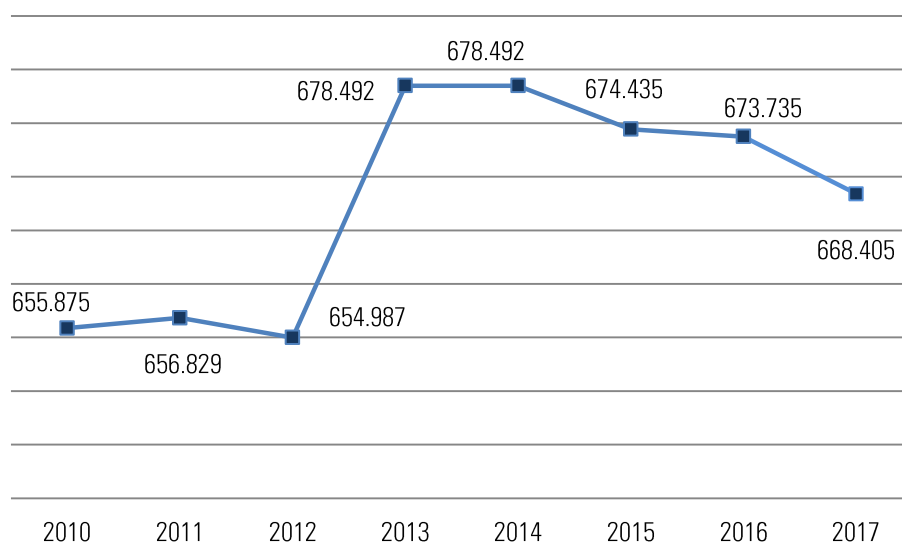
<b>Tipo di reato – Dettaglio per tipologia di reato e micro categorie</b>		
<b>strage</b>	<b>furti</b>	<b>ingiurie</b>
<b>omicidi volontari consumati</b>	furti con strappo	<b>violenze sessuali</b>
omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	furti con destrezza	<b>atti sessuali con minorenni</b>
omicidi volontari consumati di tipo mafioso	furti in abitazioni	<b>corruzione di minorenni</b>
omicidi volontari consumati a scopo terroristico	furti in esercizi commerciali	<b>sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione</b>
<b>tentati omicidi</b>	furti in auto in sosta	<b>pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico</b>
<b>infanticidi</b>	furti di opere d'arte e materiale archeologico	<b>truffe e frodi informatiche</b>
<b>omicidi preterintenzionali</b>	furti di automezzi pesanti trasportanti merci	<b>delitti informatici</b>
<b>omicidi colposi</b>	furti di ciclomotori	<b>contraffazione di marchi e prodotti industriali</b>
omicidi colposi da incidente stradale	furti di motocicli	<b>violazione della proprietà intellettuale</b>
<b>percosse</b>	furti di autovetture	<b>ricettazione</b>
<b>lesioni dolose</b>	<b>rapine</b>	<b>riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</b>
<b>minacce</b>	rapine in abitazione	<b>usura</b>
<b>sequestri di persona</b>	rapine in banca	<b>danneggiamenti</b>
<b>attentati</b>	rapine in uffici postali	<b>incendi</b>
<b>associazione per delinquere</b>	rapine in esercizi commerciali	<b>incendi boschivi</b>
<b>associazione di tipo mafioso</b>	rapine in pubblica via	<b>danneggiamento seguito da incendio</b>
<b>contrabbando</b>	<b>estorsioni</b>	<b>normativa sugli stupefacenti</b>
		<b>altri delitti</b>

Fonte: Istat

### 3. Descrizione geo-demografica della città di Palermo

Il capoluogo siciliano conta, nel 2017, una popolazione pari a 668.405 abitanti, in calo rispetto all'anno 2016, con valori pressoché stabili rispetto al 2015, ed ha un'età media pari a 42,6 anni. Si tratta del 1° comune siciliano per numero di abitanti, su un totale di 390 comuni, ed occupa il 5° posto su scala nazionale (su 7.915 comuni) sempre con riferimento alla dimensione demografica.

Graf. 1 – Popolazione nel Comune di Palermo



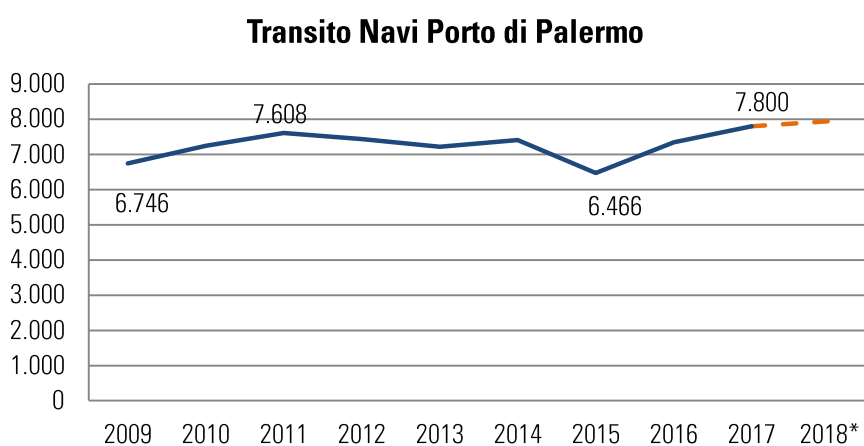
Elaborazione OTIE su dati Urbistat

Con una superficie complessiva pari a 161 Km<sup>2</sup> ed una densità abitativa di 4.162 abitanti per Km<sup>2</sup> (anno 2017), Palermo evidenzia un elevato grado di urbanizzazione del territorio ed accoglie il 13% della popolazione complessiva dell'isola.

La città sorge sulla costa nord occidentale della Sicilia e custodisce preziose testimonianze storiche ed artistiche che fanno di Palermo una destinazione turistica consigliabile ed attraente durante tutto l'anno. Il cospicuo patrimonio culturale (circa il 39% dell'intero patrimonio esistente nell'isola) comprende sia beni materiali che elementi immateriali propri della tradizione locale. Si tratta, in

alcuni casi, di beni di fama internazionale che hanno ricevuto riconoscimenti a livello mondiale, come è accaduto ad esempio con il percorso “Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Monreale e Cefalù” iscritto nella World Heritage List UNESCO. La città rappresenta dunque un vero e proprio polo di attrazione sia per i turisti che per gli escursionisti, ovvero per la cosiddetta popolazione transitoria che si aggiunge ai residenti incrementando, a volte anche notevolmente, l’entità della popolazione presente in un determinato momento. Ciò determina effetti talvolta non irrilevanti in termini di impatto ambientale ma anche sociale, ovvero nel rapporto di convivenza “temporanea” tra residenti e visitatori. Non va dimenticato, tra i visitatori, l’aggregato costituito dai crocieristi, pari a circa il 43% del totale degli arrivi turistici registrati nel comune nell’anno 2017. Notevole è infatti il ruolo rivestito dal Porto cittadino che fa di Palermo uno dei principali punti di snodo per il transito di merci e passeggeri nel Mediterraneo ed il maggiore centro economico e commerciale dell’isola. Il ricco patrimonio artistico e la presenza di uno dei più bei porti naturali d’Europa fanno della città uno degli approdi favoriti dalle navi crociera, dagli Yachts e dalle unità da diporto. Complessivamente, il movimento navi nel Porto di Palermo, nel periodo 2009 – 2017, ha evidenziato l’andamento rappresentato nel grafico seguente.

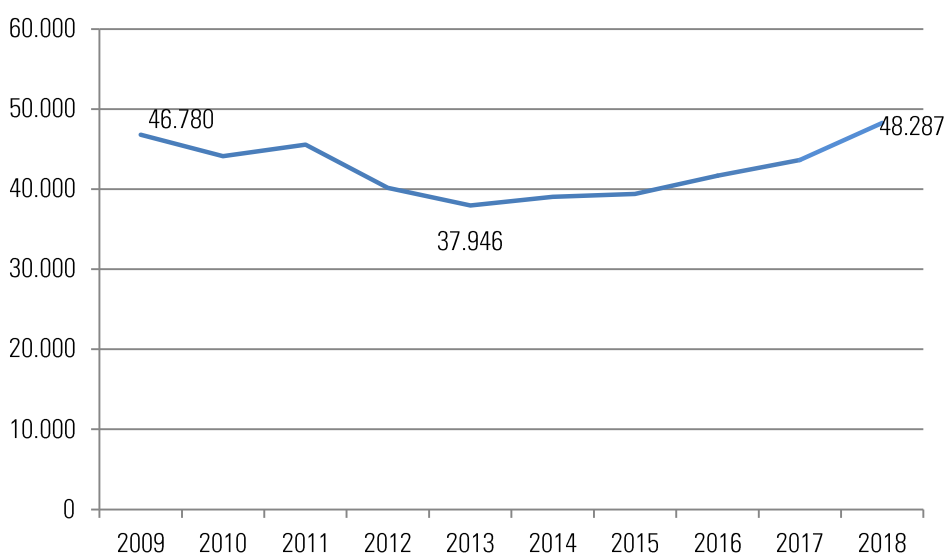
Graf. 2 – Transiti complessivi delle navi nel Porto di Palermo



Elaborazione OTIE su dati Autorità Portuale (\*Dati stimati dal settore Ricerca OTIE)

Una considerazione va fatta anche per l'aeroporto di Palermo, decimo in Italia per traffico passeggeri nell'anno 2017 (nono nel 2018 con un incremento di passeggeri pari al 14,8%), costituisce un altro rilevante punto di snodo e d'accesso, non solo alla città ma all'isola, a livello internazionale. I dati sul traffico aereo degli ultimi dieci anni, evidenziano un trend in leggerissima riduzione nel periodo osservato, anche se i valori assoluti mostrano un aumento costante dal 2014, in termini di numero di aeromobili. Ciò testimonia la vivacità del capoluogo e la necessità di prestare la dovuta attenzione al tema della sicurezza, sia nel contesto urbano che nei principali punti di accesso diretto quali sono il porto e l'aeroporto.

Graf. 3 - Traffico aereo Aeroporto Internazionale di Palermo



Elaborazione OTIE su dati GESAP S.p.a. (\*Dati stimati dal settore Ricerca OTIE)

Dopo aver delineato, brevemente, i tratti salienti del contesto territoriale di riferimento, di seguito verrà presentata l'analisi temporale dei reati commessi nella città di Palermo nel periodo 2009 – 2017 con particolare riferimento a quegli eventi delittuosi in grado di influenzare la percezione da parte di visitatori e residenti circa il grado di sicurezza che caratterizza la città. Verranno inoltre presentate le elaborazioni relative ai flussi di turisti e crocieristi, ovvero l'aggregato che costituisce

la popolazione temporanea presente in un dato momento in una data destinazione, nonché il traffico passeggeri nell'aeroporto di Palermo, tutti particolarmente interessati al grado di sicurezza esistente nelle mete dei propri viaggi.

#### 4. Analisi generale dei dati raccolti sui reati commessi, con dettaglio per tipo di crimine

L'analisi è stata realizzata in due fasi di approfondimento successive. La prima ha preso in considerazione i reati evidenziati nella tabella sotto, per i quali è stata osservata l'evoluzione complessiva nell'arco temporale 2009 – 2017 e la tendenza di lungo periodo.

La tabella propone la classifica (in base all'anno 2015) dei reati osservati nel comune di Palermo.

Tab. 2 – Reati osservati nel comune di Palermo

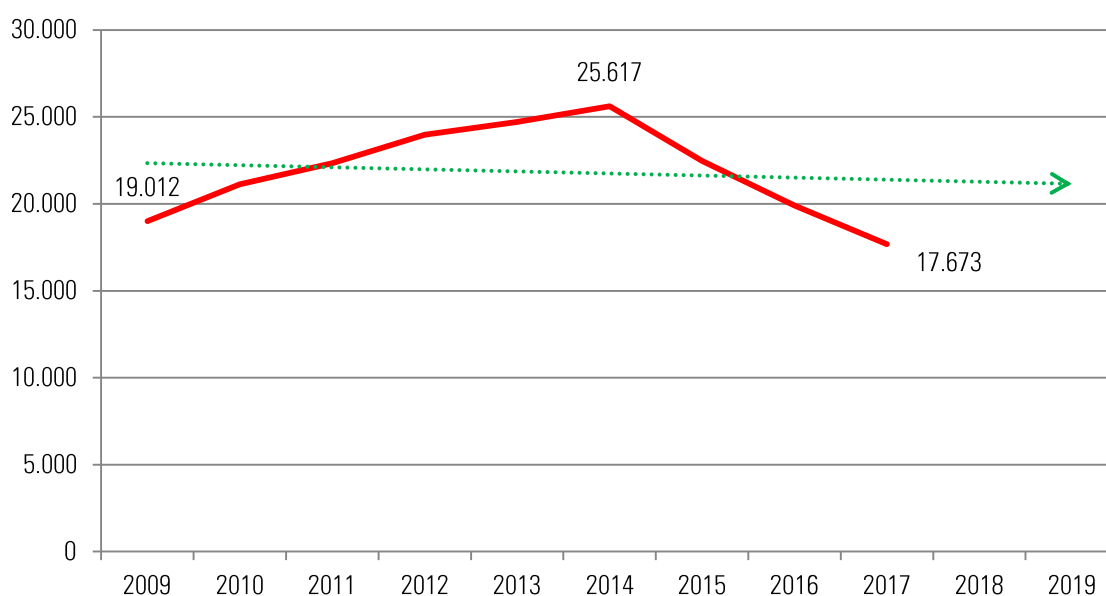
Tipo di delitto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Furti</b>	17729	19.787	20.811	22.182	22.967	24.206	21.188	18.719	16.776
<b>Furti di autovetture</b>	2828	3.345	3.531	3.944	4.110	4.504	3.541	3.621	2.890
<b>Furti con destrezza (borseggi)</b>	1206	1.179	1.244	1.409	1.696	1.806	1.736	1.955	2.016
<b>Furti in abitazione</b>	820	1.013	1.101	1.632	1.719	1.440	1.444	1.061	932
<b>Furti in esercizi commerciali</b>	660	741	816	913	954	1.144	1.199	963	864
<b>Rapine</b>	1144	1.195	1.371	1.663	1.583	1.237	1.037	984	693
<b>Rapine in pubblica via</b>	557	595	727	798	854	670	549	509	390
<b>Furti con strappo (scippi)</b>	395	455	613	651	816	895	515	428	360
<b>Rapine in esercizi commerciali</b>	275	214	244	351	299	213	234	204	109
<b>Estorsioni</b>	60	62	75	60	71	92	133	114	121
<b>Rapine in abitazione</b>	45	63	119	95	101	94	54	40	29
<b>Violenze sessuali</b>	50	53	47	40	40	43	52	37	43
<b>Omicidi colposi</b>	10	11	12	10	15	19	27	21	24
<b>Tentati omicidi</b>	13	11	17	13	18	13	15	22	11
<b>Rapine in banca</b>	26	28	18	35	27	13	11	14	11
<b>Rapine in uffici postali</b>	15	16	16	40	23	5	9	15	8
<b>Omicidi volontari consumati</b>	6	4	8	4	10	7	7	4	5
<b>Totale</b>	<b>19.012</b>	<b>21.123</b>	<b>22.341</b>	<b>23.972</b>	<b>24.704</b>	<b>25.617</b>	<b>22.459</b>	<b>19.901</b>	<b>17.673</b>

Fonte: Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

Il totale reati riportato considera solo le macro categorie evidenziate in neretto, mentre le micro categorie, essenzialmente associate alle classi di reato “Furti” e “Rapine”, rappresentano solo il dettaglio, ovvero le declinazioni nelle quali si manifesta la macro categoria di riferimento e che rivestono maggior peso all’interno di quest’ultima.

Complessivamente si evidenzia una riduzione dei reati pari al 7% nel 2017 rispetto al 2009 e del 31% rispetto al 2014, anno in cui si è registrato il maggior numero di reati. La tendenza generale rappresentata dalla freccia evidenzia una riduzione del numero di reati anche per gli anni futuri.

Graf. 4 – Andamento totale reati



Fonte: Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

Osservando le micro categorie incluse nella tabella precedente (Tab. 2), si evidenzia come le prime quattro tipologie di reato (tutte appartenenti alla macro categoria “furti”) mantengono il primato

sulle altre nell'ultimo triennio considerato, rappresentando rispettivamente il 35% dei reati evidenziati per l'anno 2015 ed il 38% per gli anni 2016 e 2017.

Tab. 3 - Focus: Classifica 2016 e confronto con anni 2015 – 2017 per micro categorie

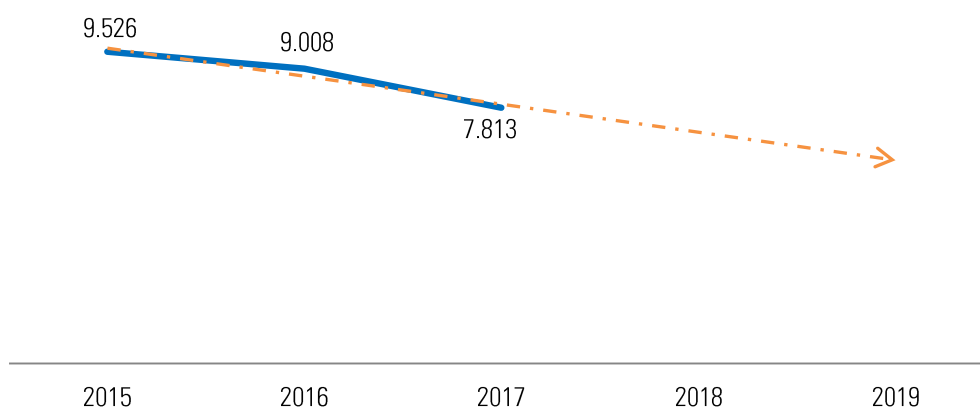
<b>Tipo di reato</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Furti di autovetture</b>	3.541	3.621	2.890
<b>Furti con destrezza (borseggi)</b>	1.736	1.955	2.016
<b>Furti in abitazione</b>	1.444	1.061	932
<b>Furti in esercizi commerciali</b>	1.199	963	864
<b>Rapine in pubblica via</b>	549	509	390
<b>Furti con strappo (scippi)</b>	515	428	360
<b>Rapine in esercizi commerciali</b>	234	204	109
<b>Estorsioni</b>	133	114	121
<b>Rapine in abitazione</b>	54	40	29
<b>Violenze sessuali</b>	52	37	43
<b>Tentati omicidi</b>	15	22	11
<b>Omicidi colposi</b>	27	21	24
<b>Rapine in uffici postali</b>	9	15	8
<b>Rapine in banca</b>	11	14	11
<b>Omicidi volontari consumati</b>	7	4	5
<b>Totale</b>	<b>9.526</b>	<b>9.008</b>	<b>7.813</b>

Fonte: Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

La tendenza di lungo periodo evidenziata dai reati presenti nella tabella sopra (Tab. 3) mostra complessivamente un andamento negativo più marcato rispetto all'aggregato totale considerato in precedenza (Tab. 2), con effetti sicuramente positivi sulla percezione del grado di sicurezza

associato alla città. Ciò è facilmente riscontrabile confrontando il grafico che segue (Graf. 5) con quello precedente (Graf. 4).

Graf. 5 – Andamento e tendenza generale dei reati selezionati



Fonte: Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

#### 4.1 Focus sulle micro-categorie di reato con maggiore impatto su turisti e residenti

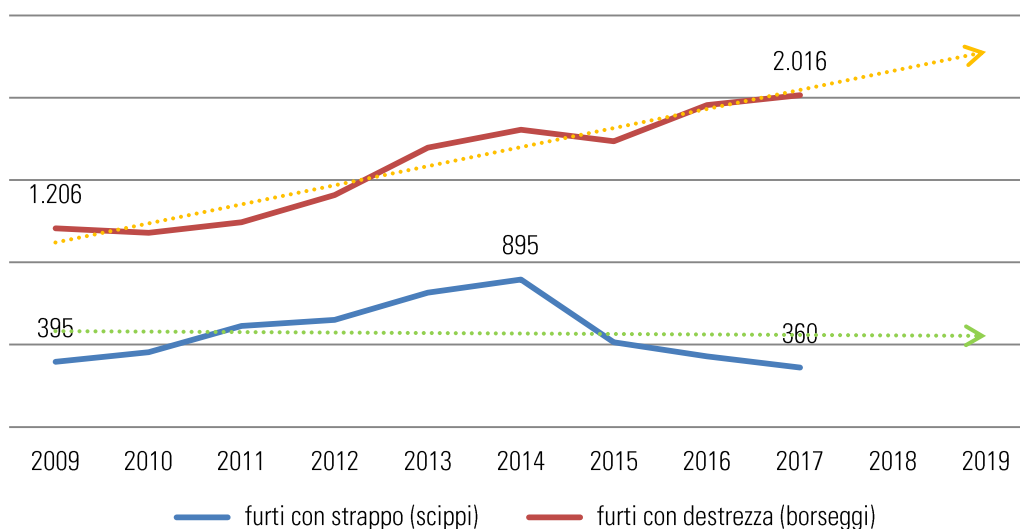
Se si effettua un ulteriore focus e si osservano i singoli reati ritenuti di maggiore interesse, in termini di influenza su residenti e turisti, si evidenziano andamenti e tendenze spesso molto differenti tra loro. Si fa riferimento, in particolare, alle seguenti micro categorie di reati:

- Furti con strappo (scippi)
- Furti con destrezza (borseggi)
- Rapine in esercizi commerciali
- Rapine in pubblica via
- Rapine in banca
- Rapine in uffici postali

ovvero quelle che, interessando luoghi pubblici o aperti al pubblico, assumono un peso notevole sulla percezione della sicurezza da parte di residenti e visitatori, così come argomentato in precedenza.

I *Furti con destrezza* (borseggi) mostrano complessivamente un aumento pari al 67% nel 2017 rispetto al 2009, mentre i *Furti con strappo* (scippi) subiscono una riduzione pari del 9% nello stesso periodo. Osservando la tendenza di lungo periodo, rappresentata dalle frecce tratteggiate, se il trend degli scippi è, seppur lievemente, negativo, i borseggi mostrano invece una marcata tendenza alla crescita. Ciò lascia ipotizzare un cambiamento verso forme di reato maggiormente basate sull'astuzia ed il raggio piuttosto che sulla violenza. Dal 2015, infatti, l'andamento dei due tipi di reato è speculare e, ad una riduzione del numero di scippi, corrisponde un aumento dei borseggi. Si continua a delinquere ma con modalità meno "eclatanti" e violente.

Graf. 6 – Focus scippi e borseggi 2009 – 2017

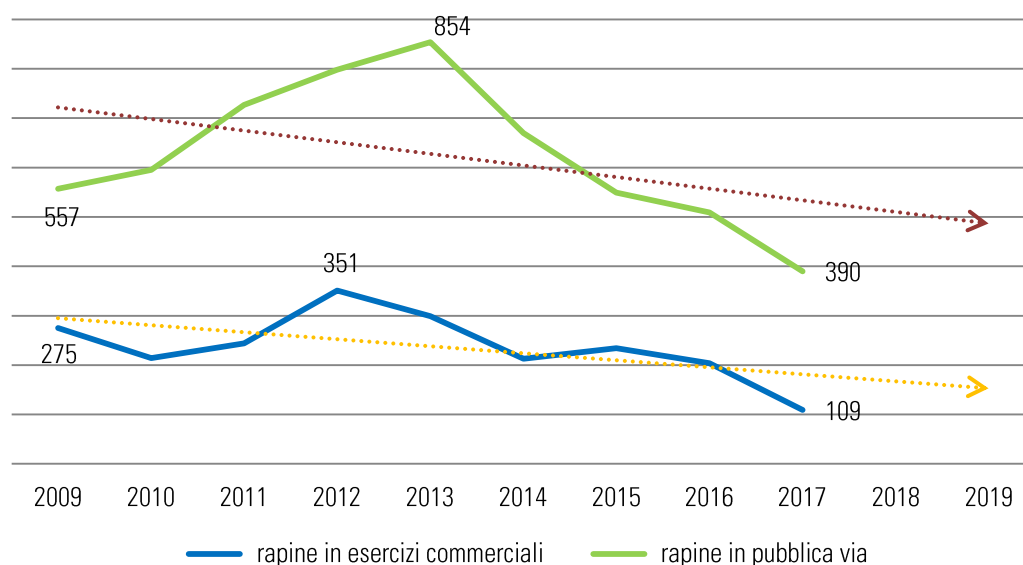


Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

Le Rapine in esercizi commerciali ed in pubblica via mostrano entrambi una riduzione nel 2017 rispetto al 2009: pari al 60% per le prime e del 30% in riferimento a quelle registrate in pubblica

via. La notevole riduzione delle rapine in esercizi commerciali appare come un sintomo di azioni concrete intraprese sul territorio e che agiscono da deterrente scoraggiando tali reati.

Graf. 7 – Focus rapine in esercizi commerciali e pubblica via anni 2009 - 2017

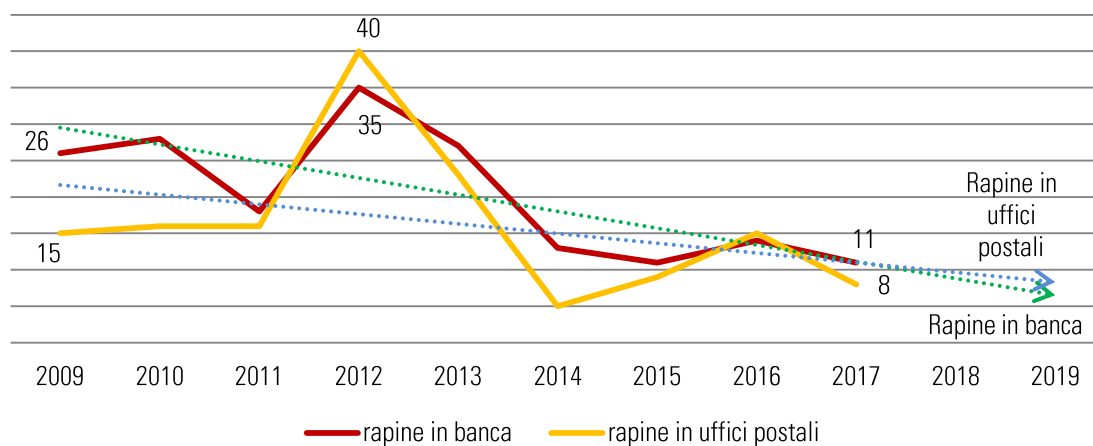


Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

La riduzione di queste due forme di reato, tra l'altro, conferma un allontanamento dalle forme di reato basate sull'uso della forza e della violenza. Con il termine *Rapina*, infatti, si indica "l'azione delittuosa consistente nella sottrazione di cosa mobile altrui, effettuata con la violenza o con minacce", dove la componente violenta è elemento fondamentale e di distinzione rispetto alla categoria dei furti.

Allo stesso modo, anche le rapine in banca o in uffici postali evidenziano una riduzione. Le rapine in banca mostrano complessivamente una riduzione del 58% nel periodo 2009 – 2017, mentre le rapine negli uffici postali hanno registrato un decremento leggermente più contenuto, rispetto alle prime, che si attesta comunque pari al 53%. Il trend di lungo periodo delle rapine in banca evidenzia inoltre un andamento negativo più marcato rispetto a quello delle rapine in uffici postali

Graf. 8 – Focus rapine in banca ed in uffici postali



Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

Il diverso andamento delle varie tipologie di reato, in termini di pendenza della retta di tendenza, è sintomo di una riduzione del fenomeno quale risultato di azioni intraprese sul territorio che sortiscono effetti di diversa intensità in base al contesto. Infatti, se l'effetto complessivo è una generale riduzione di reati caratterizzati da violenza o uso della forza, quali scippi e rapine, è anche vero che la riduzione maggiore si è avuta nel caso di rapine in istituti di credito e risparmio ed in esercizi commerciali piuttosto che in altri luoghi. Ovvero luoghi sottoposti ad una maggiore sorveglianza.

Un ulteriore approfondimento dell'analisi si basa sulla selezione delle tipologie di reato ritenute di maggiore influenza sui turisti, piuttosto che sui soli residenti, e l'analisi della loro evoluzione temporale e tendenziale.

Dalla tabella 3 sono state, dunque, eliminate le categorie di reato riferibili principalmente ai residenti, piuttosto che ai visitatori, come ad esempio la categoria dei *furti in abitazione*. I furti e le rapine rappresentano il rischio maggiore anche per i visitatori, in quanto sono le categorie con il maggior numero di eventi delittuosi registrati e sono quelli che, nelle diverse declinazioni,

interessano maggiormente luoghi pubblici o aperti al pubblico, dunque, di frequentazione anche turistica.

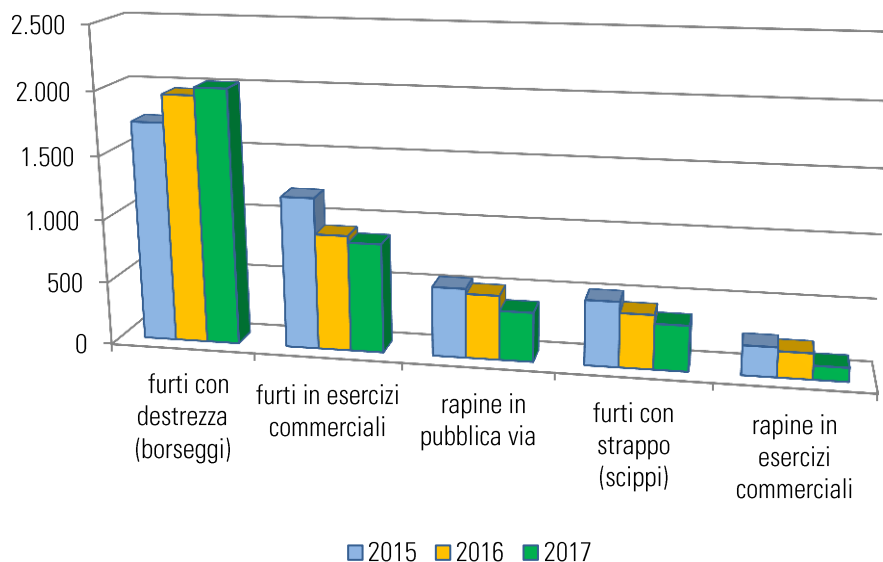
Tab. 4 - Reati con maggiore incidenza sui turisti

<b>Tipo di reato</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Furti con destrezza (borseggi)</b>	1.736	1.955	2.016
<b>Furti in esercizi commerciali</b>	1.199	963	864
<b>Rapine in pubblica via</b>	549	509	390
<b>Furti con strappo (scippi)</b>	515	428	360
<b>Rapine in esercizi commerciali</b>	234	204	109
<b>Violenze sessuali</b>	52	37	43
<b>Omicidi colposi</b>	27	21	24
<b>Tentati omicidi</b>	15	22	11
<b>Rapine in banca</b>	11	14	11
<b>Rapine in uffici postali</b>	9	15	8
<b>Omicidi volontari consumati</b>	7	4	5
<b>Totale</b>	<b>4.354</b>	<b>4.172</b>	<b>3.841</b>

Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

Se si osserva l'andamento delle prime cinque categorie di reato nell'ultimo triennio (Graf. 9), i furti con destrezza mostrano un aumento nel tempo mentre, nel caso degli altri reati, la tendenza è verso la riduzione del numero di eventi delittuosi.

Graf.9 – Focus sui reati con maggiore incidenza sui turisti



Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo

#### 4.2 Andamento mensile dei reati con maggiore impatto su turisti e residenti

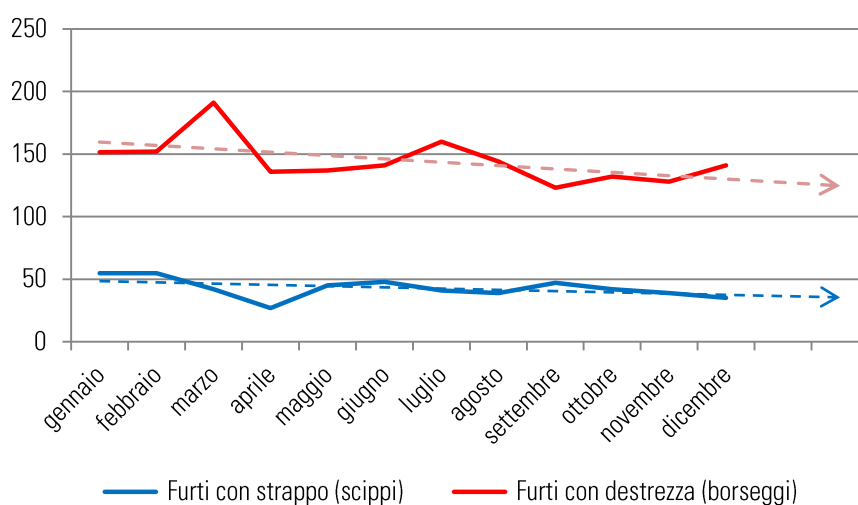
Un ulteriore focus di approfondimento è stato condotto per analizzare l'andamento mensile dell'ultimo triennio, con riferimento a 4 delle categorie di reato illustrate nel grafico precedente, ovvero Furti con destrezza e con strappo, Rapine in esercizi commerciali ed in pubblica via.

Si presentano di seguito le elaborazioni grafiche relative al dettaglio mensile del triennio per ogni categoria di reato considerata.

Con riferimento ai Furti con strappo (scippi) ed ai Furti con destrezza (borseggi), nell'arco dell'anno 2015, si registra una lievissima riduzione per entrambe le categorie (Graf. 10). Nel 2016, la tendenza infra-annuale varia ed i Furti con destrezza (borseggi) mostrano un andamento costante mentre i Furti con strappo continuano ad evidenziare un una riduzione nel corso dell'anno (Graf. 11). A dicembre 2016 i borseggi sono il 2% in più rispetto a quelli registrati a gennaio dello stesso anno, mentre gli scippi si riducono del 32% nello stesso periodo. Secondo le stime, a dicembre

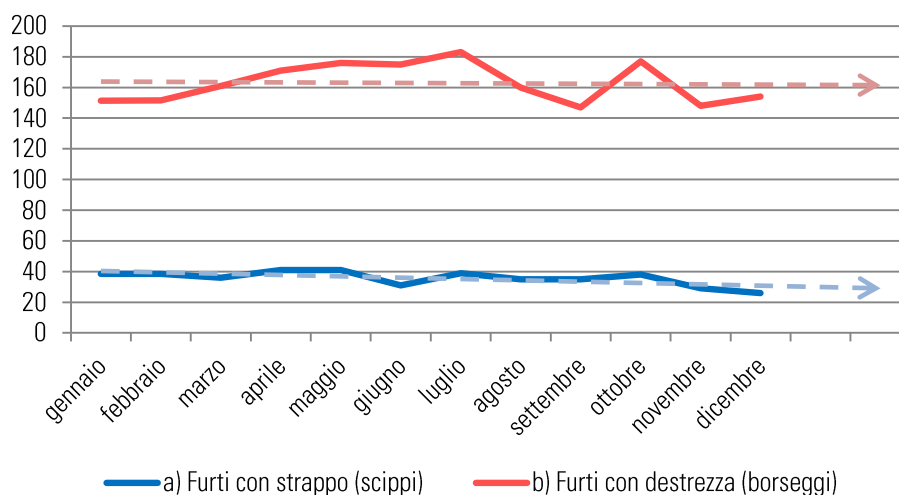
2017, i furti con strappo hanno subito una riduzione pari ad oltre il 40% rispetto ai valori registrati a gennaio dello stesso anno. La riduzione stimata per i furti con destrezza, nello stesso periodo, è pari al 4%.

Graf. 10 – Andamento mensile Scippi e Borseggi 2015



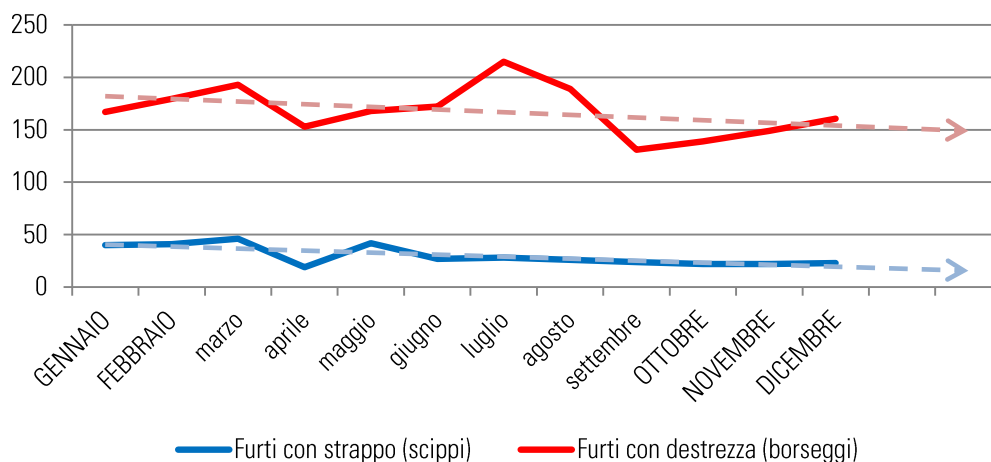
Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo (la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio è una stima OTIE)

Graf. 11 – Andamento mensile Scippi e Borseggi 2016



Ns Elaborazione su dati Questura di Palermo (la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio è una stima OTIE)

Graf. 12 - Andamento mensile Scippi e Borseggi 2017



Ns Elaborazione su dati Questura di Palermo  
(la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio e Ottobre - Dicembre è una stima OTIE)

Le linee di tendenza mostrano, per i tre anni considerati, un andamento abbastanza regolare durante l'arco dell'anno, soprattutto con riferimento ai furti con strappo (scippi).

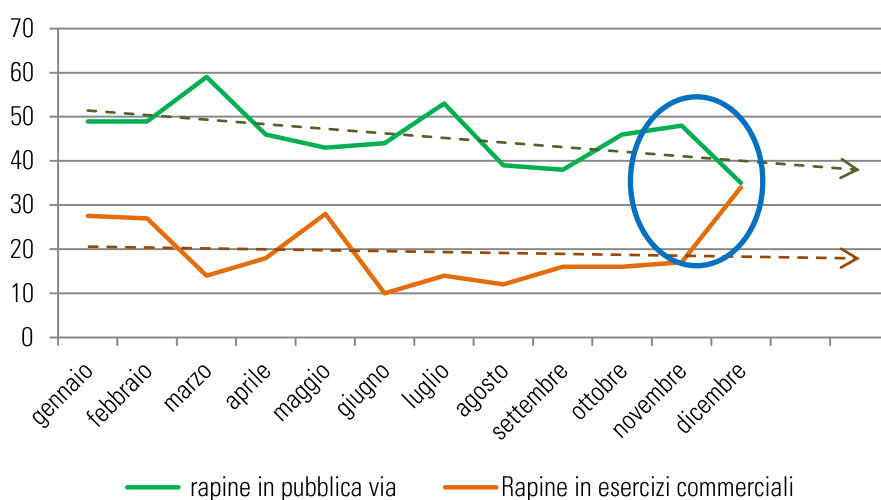
Lo stesso confronto viene proposto con riferimento ad altre due categorie di reato, ovvero le rapine in esercizi commerciali e le rapine in pubblica via.

Nel 2015, malgrado le rapine in esercizi commerciali abbiano registrato un incremento nell'ultimo bimestre, la linea di tendenza di previsione evidenzia una riduzione, seppur lieve, nel corso dell'anno. Questa appare più marcata se si considerano le rapine in pubblica via. Osservando l'andamento mensile dei due tipi di reato, è possibile notare come il numero di rapine in esercizi commerciali cresca in concomitanza con le festività natalizie ed infatti a dicembre si rileva il numero più elevato di tale tipologia di reato. Le due categorie di reato inoltre mostrano, durante l'anno, un andamento abbastanza speculare.

Nel corso 2016, la tendenza registrata dai reati osservati è verso la crescita ed evidenzia un andamento speculare nel corso dei mesi. Anche per il 2016 si osserva un notevole aumento del numero di eventi delittuosi tra novembre e dicembre, stavolta per entrambe le categorie di reato.

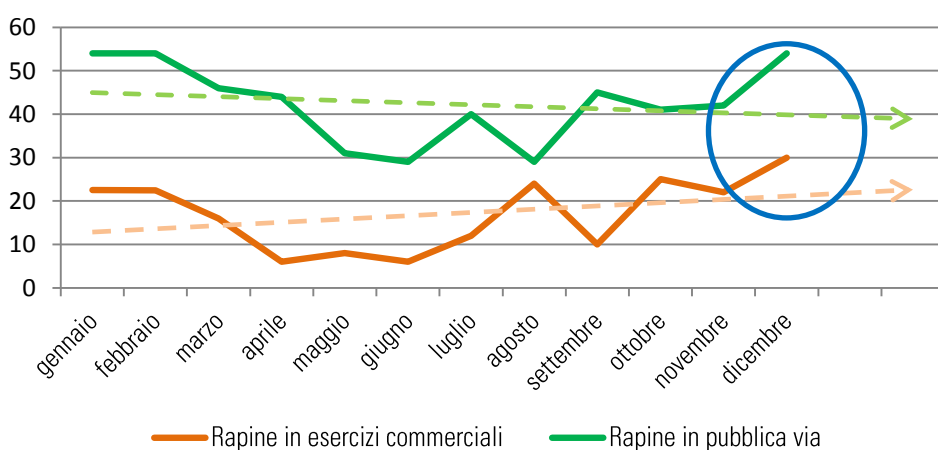
Durante l'anno 2017, le rapine in esercizi commerciali evidenziano una riduzione stimata del 50% mentre per le rapine in pubblica via si stima un aumento del 9%. Le rapine in esercizi commerciali mostrano valori tendenzialmente in riduzione durante l'arco dell'anno mentre, le rapine in pubblica via mostrano una marcata tendenza alla crescita e raggiungono il picco più elevato durante i mesi di maggio ed agosto.

Graf. 13 - Andamento mensile rapine in pubblica via ed in esercizi commerciali 2015



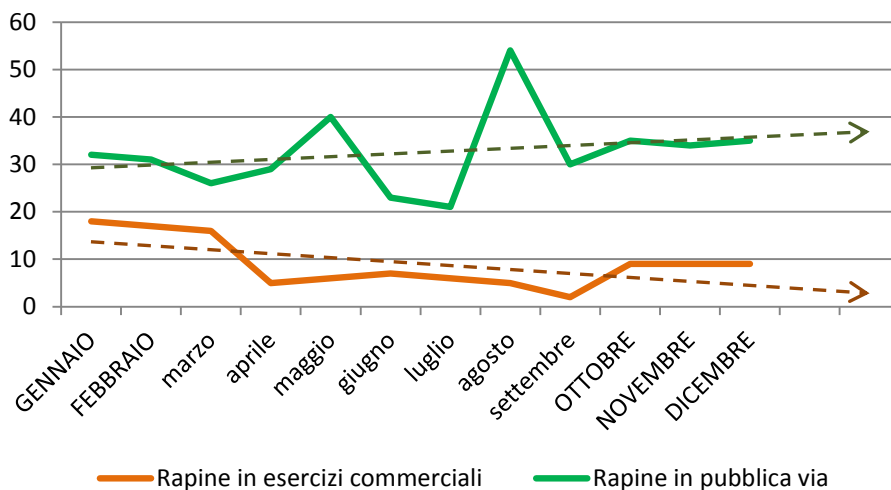
Ns Elaborazione su dati Questura di Palermo (la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio è una stima OTIE)

Graf. 14 - Andamento mensile rapine in pubblica via ed in esercizi commerciali 2016



Ns Elaborazione su dati Questura di Palermo (la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio è una stima OTIE)

Graf. 15 - Andamento mensile rapine in esercizi commerciali e rapine in pubblica via 2017



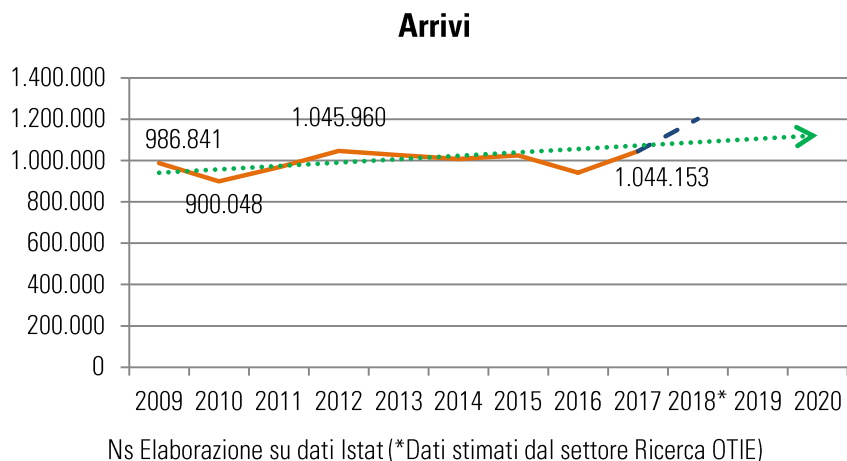
Ns Elaborazione su dati Questura di Palermo  
(la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio e Ottobre - Dicembre è una stima OTIE)

### 4.3 La domanda turistica a Palermo

L'osservazione dell'andamento evidenziato dalle micro categorie di reato selezionate può essere analizzato alla luce dei flussi di turisti e crocieristi registrati, nonché in relazione al traffico passeggeri dell'aeroporto internazionale di Palermo.

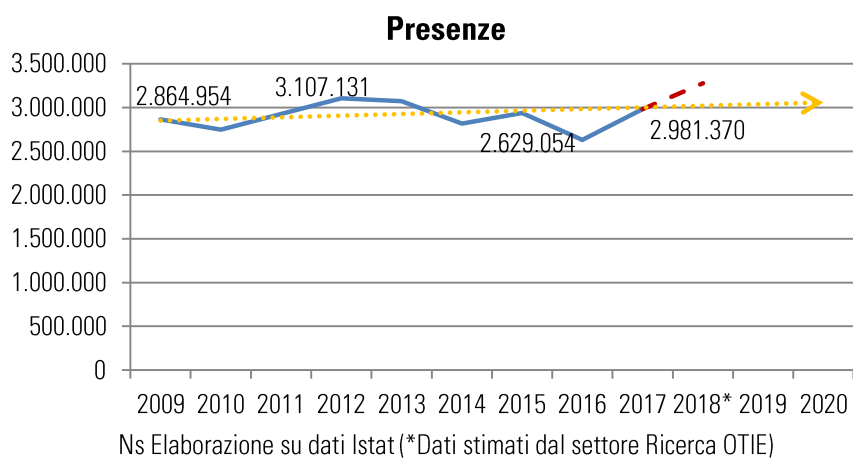
Osservando i dati relativi al periodo 2009 – 2017, si evidenzia come gli arrivi turistici mostrino una decisa ripresa a partire dal 2016. È utile ricordare che il dato cui si fa riferimento è quello relativo agli arrivi presso strutture ricettive ufficiali della Provincia di Palermo. Si tratta dunque di un dato sotto dimensionato perché non riesce a considerare gli arrivi in strutture non ufficiali che sfuggono quindi all'analisi.

Graf.16 Arrivi turistici nelle strutture ricettive provinciali



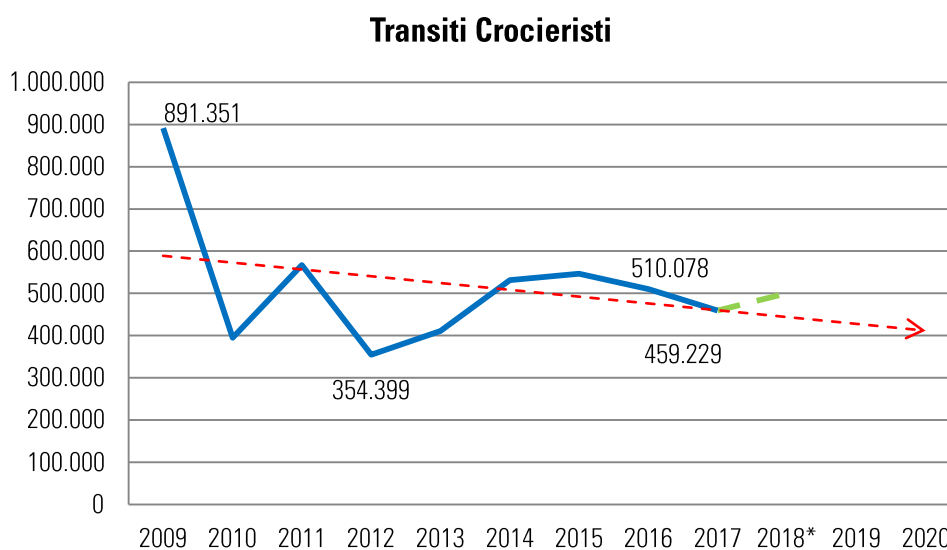
Una crescita più contenuta caratterizza l'andamento tendenziale delle presenze, ovvero del numero di notti trascorse in città dai turisti, così come evidenziato dall'inclinazione della linea di tendenza di previsione nel grafico seguente. Ciò indica che non vi è un consistente aumento nel numero di notti trascorse in città dai turisti anzi, se si rapporta il dato agli arrivi, si osserva come le notti mediamente trascorse da ogni visitatore, restino invariate tra il 2016 ed il 2017 (2,8 giorni). Anche sulle presenze, inoltre, ha naturalmente una certa incidenza il fenomeno legato alla ricettività non ufficiale che sfugge alle rilevazioni.

Graf. 17 – Presenze turistiche presso le strutture ricettive provinciali



Il numero di transiti dei crocieristi mostra un trend negativo nel periodo 2009 – 2017 anche se le stime relative al 2018 evidenziano un aumento, in termini assoluti, rispetto all’anno precedente.

Graf. 18 - Transiti crocieristi Porto di Palermo

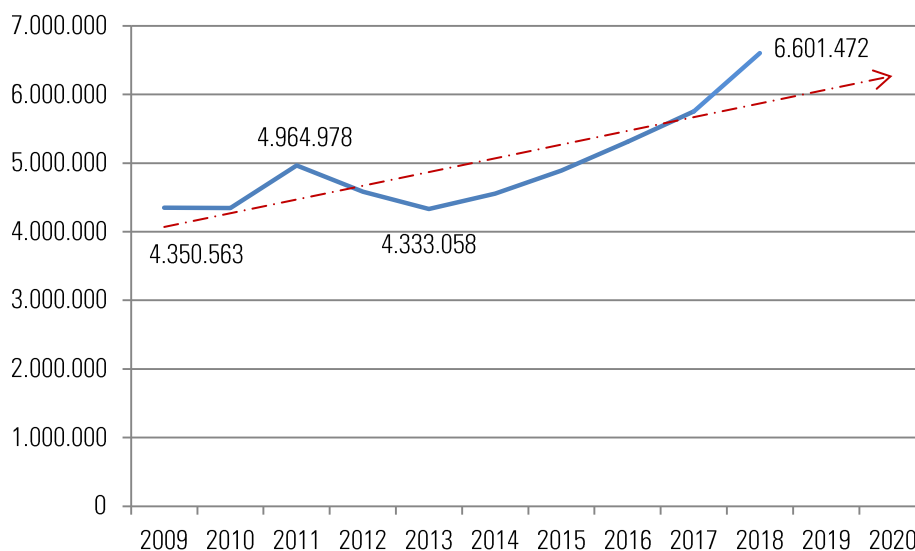


Ns Elaborazione su dati Autorità Portuale Palermo (\*Dati stimati dal settore Ricerca OTIE)

Aumenta invece notevolmente il numero di passeggeri all’aeroporto internazionale di Palermo. Il trend positivo registrato dagli arrivi aerei potrebbe spiegare il trend negativo evidenziato per i crocieristi mentre, come anticipato, la notevole diffusione di forme di ricettività alternativa rispetto a quelle praticate in forma professionale potrebbe spiegare l’andamento quasi costante di arrivi e presenze turistiche.

Osservando i dati relativi al periodo 2014 – 2017, possiamo rilevare come l’andamento complessivo dei reati (Graf. 4) evidenzi una riduzione costante nel triennio. Con riferimento ai flussi turistici, tra il 2014 ed il 2015, si evidenzia un aumento sia degli arrivi che delle presenze nelle strutture ricettive, così come un aumento del numero di crocieristi e dei passeggeri in transito all’aeroporto.

Graf. 19 - Transiti passeggeri Aeroporto Internazionale di Palermo



Ns Elaborazione su dati Gesap s.p.a.

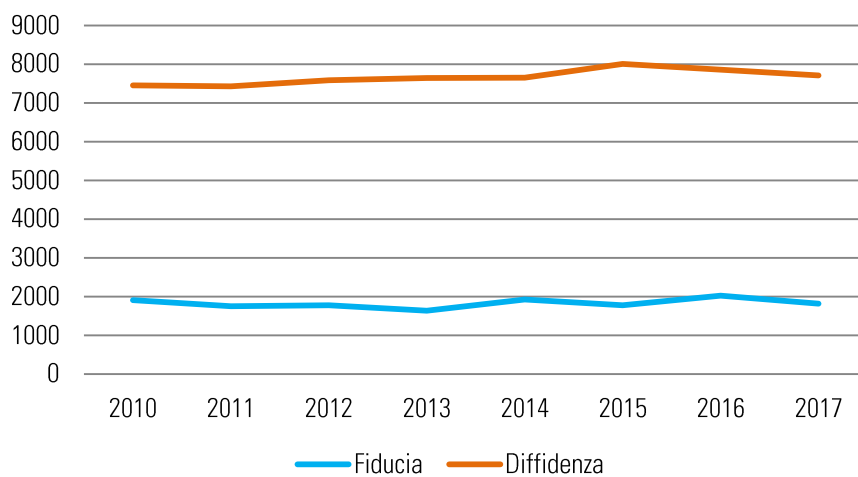
#### 4.4 Il grado di fiducia dei residenti

I dati rilevati dal punto di vista quantitativo e relativi al numero di reati commessi nel comune di Palermo nell'arco temporale di riferimento, possono essere confrontati con quelli relativi al grado di fiducia diffuso tra i residenti, che costituisce un indicatore della reale percezione del grado di sicurezza esistente.

L'analisi analizza l'opinione dei cittadini in merito alla fiducia che questi ripongono nei concittadini e sulla necessità di essere prudenti o diffidenti nelle relazioni con gli estranei.

I risultati cambiano a seconda che si intervistino gli abitanti delle zone centrali e residenziali della città ovvero che ci si interfacci con i residenti delle aree periferiche. Emerge, tra i residenti delle zone periferiche della città, un aumento della fiducia ed una riduzione del grado di diffidenza generale. Al contrario, il grado di diffidenza resta pressoché costante mentre si riduce la fiducia nel prossimo, nelle aree centrali della città.

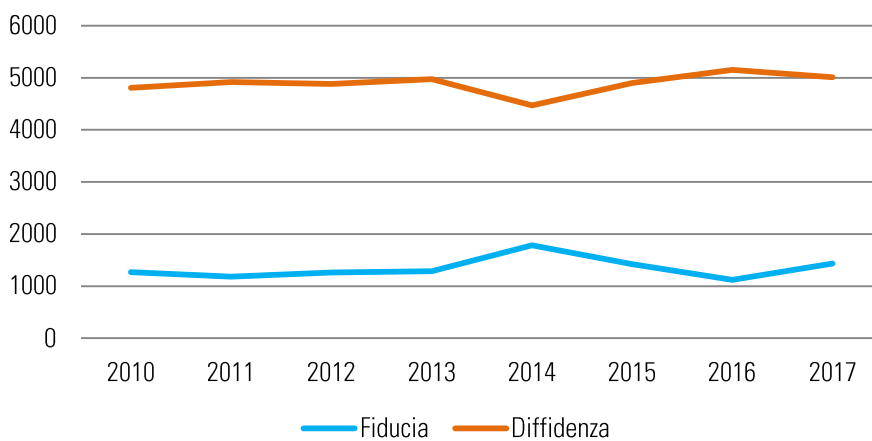
Graf. 19 – Grado di fiducia dei residenti delle zone centrali della città



Ns Elaborazione su dati Istat

Com'è possibile osservare dai grafici, l'andamento dei due fenomeni è speculare nel corso del tempo, soprattutto nelle aree periferiche

Graf. 20 – Grado di fiducia dei residenti delle zone periferiche della città



Ns Elaborazione su dati Istat

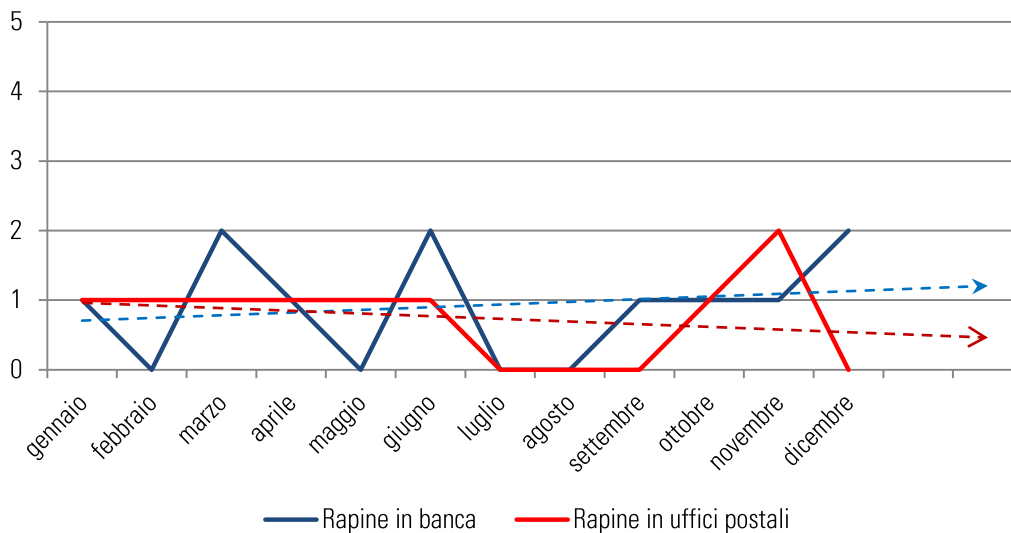
#### **4.5 Focus su andamento mensile rapine in banca e negli uffici postali 2015 - 2017**

Si propone di seguito, un focus dedicato all'andamento dei reati relativi alle categorie *Rapine in banca* e *Rapine in Uffici Postali*. Si tratta di realtà che non hanno una particolare frequentazione in termini di turisti/fruitori ma occorre comunque tenere presente che gli sportelli ATM rappresentano la modalità di approvvigionamento di denaro contante anche da parte dei visitatori. Inoltre, tra le varie categorie di attività commerciali, gli istituti di credito sono, almeno nell'immaginario collettivo, tra le attività maggiormente a rischio rapine. L'andamento dei reati connessi a tale categoria commerciale può offrire, dunque, numerosi spunti di riflessione. L'analisi evidenzia l'andamento mensile delle due categorie di reato e l'andamento tendenziale, con riferimento al periodo 2015 – 2017.

Nel corso del 2015 il numero di rapine in banca e in uffici postali è stato molto contenuto, anche se si evidenzia una leggera tendenza alla crescita per le rapine in banca ed una leggera riduzione per l'altra categoria di reato. Nel corso del 2016 il numero di rapine in banca e in uffici postali hanno mostrato un'inversione di tendenza, ovvero in aumento per gli uffici postali ed in riduzione per le banche. Nel corso dell'anno, le rapine in uffici postali hanno mostrato diversi picchi ad intervalli quasi regolari mentre, con riferimento alle rapine in banca, il maggior numero di eventi si registra durante la stagione estiva giugno – agosto. Nel corso del 2017 il numero di rapine in banca e in uffici postali ha evidenziato valori molto contenuti ed i picchi si sono concentrati solo alla stagione estiva per entrambe le categorie.

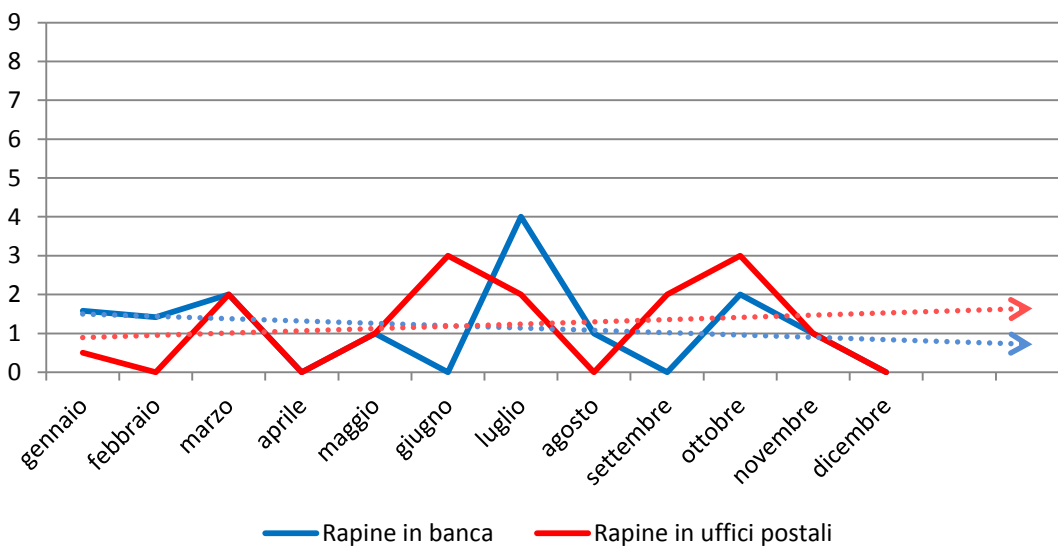
Osservare con attenzione le tendenze evidenziate in generale nel periodo 2009 – 2017, dalle due categorie di reato (Graf. 8) è utile per rilevare l'evoluzione nel corso degli anni ed effettuare valutazioni di merito circa le politiche intraprese per contenere il fenomeno durante questo arco temporale. Infatti, generalmente, gli effetti derivanti dalle politiche dottate a livello territoriale sono osservabili nel confronto tra anni e non nei confronti infra annuali.

Graf. 21: Andamento mensile rapine in banca e negli uffici postali 2015



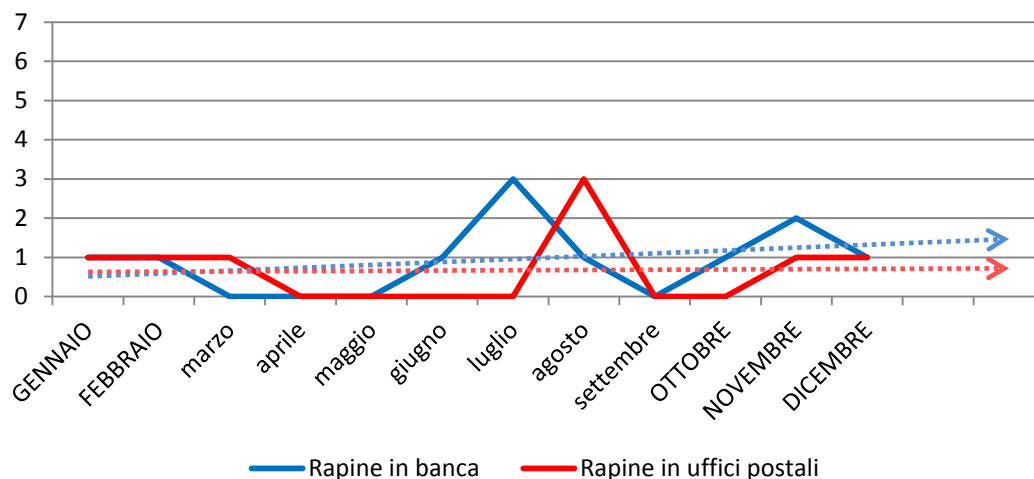
Ns Elaborazione su dati Istat e Questura di Palermo (la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio è una stima OTIE)

Graf. 22: Andamento mensile rapine in banca e negli uffici postali 2016



Ns Elaborazioni su dati Questura di Palermo (la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio è una stima OTIE)

Graf. 23: Andamento mensile rapine in banca e negli uffici postali 2017



Ns Elaborazioni su dati Questura di Palermo  
(la ripartizione mensile Gennaio – Febbraio e Ottobre - Dicembre è una stima OTIE)

#### 4.6 Tasso di delittuosità nel Comune di Palermo per tipologia di reato

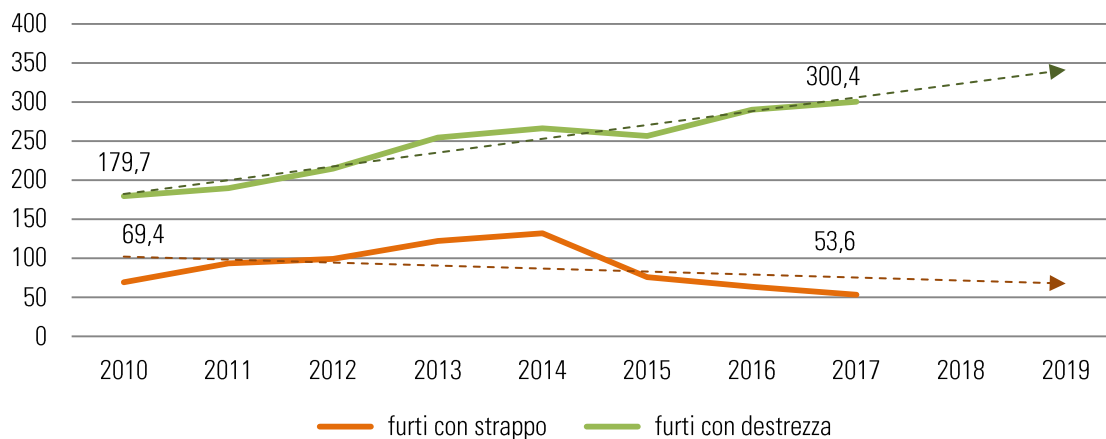
Per poter valutare l'entità della tendenza a delinquere in un determinato territorio, è utile analizzare anche il tasso di delittuosità relativo ai reati selezionati, in modo da avere una misura relativizzata del tasso di criminalità del comune in oggetto, per 100.000 abitanti. L'andamento del tasso di delittuosità dei furti con strappo e dei furti con destrezza ricalca l'andamento evidenziato in fase di analisi del numero di reati, in valore assoluto, con un aumento dei borseggi ed una speculare riduzione degli scippi.

Si riduce negli anni il tasso di delittuosità connesso alle rapine in pubblica via, a partire dall'anno 2013, mentre, il tasso di delittuosità connesso alle rapine in esercizi commerciali mostra una riduzione a partire dal 2015.

Le rapine in banca ed in uffici postali hanno un tasso di delittuosità in riduzione nel 2017 rispetto al 2016.

Graf 24 – Tasso di delittuosità – Focus furti

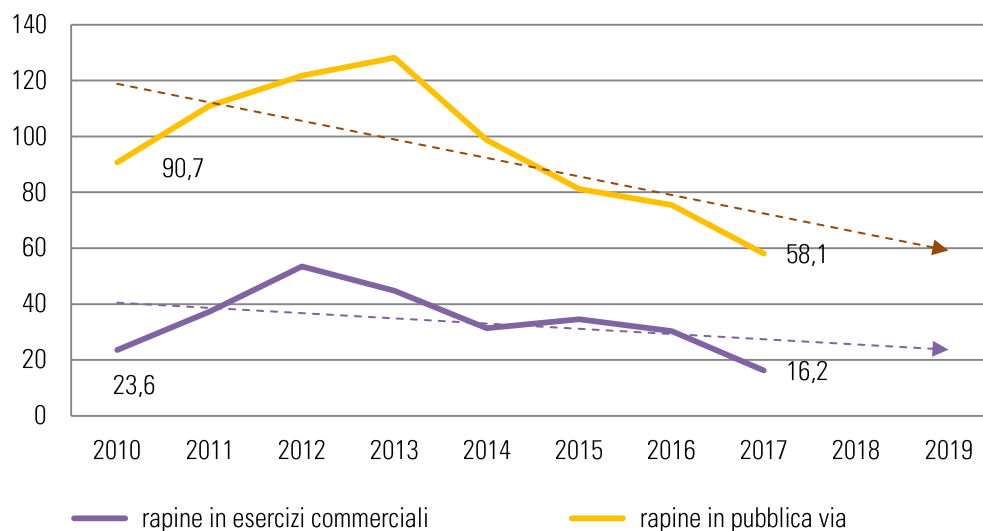
**Tasso di delittuosità - Furti con strappo e con destrezza**



Ns Elaborazioni su dati Istat

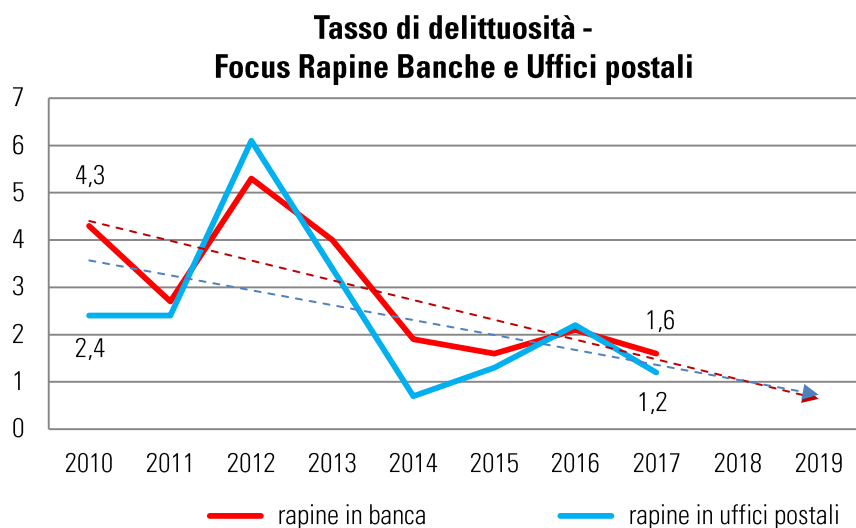
Graf. 25 – Tasso di delittuosità – Focus Rapine in Pubblica via ed esercizi commerciali

**Tasso di delittuosità -  
Focus Rapine Pubblica via ed Esercizi commerciali**



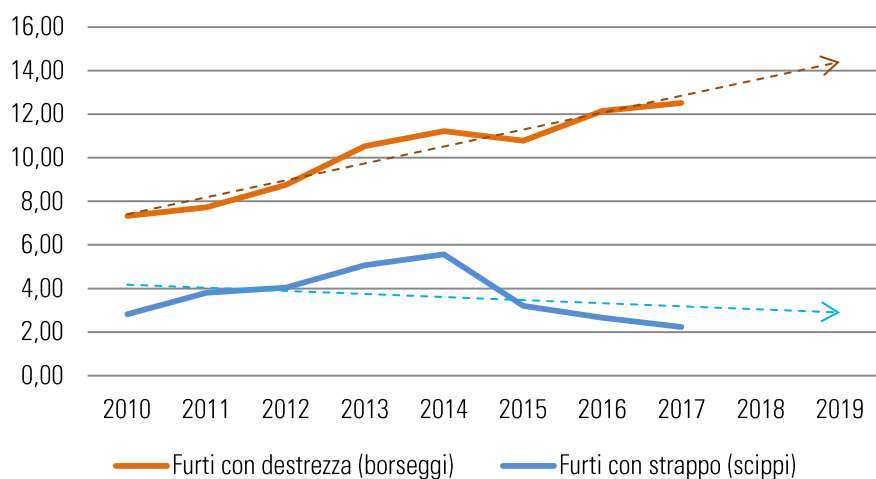
Ns Elaborazioni su dati Istat

Graf. 26 – Tasso di delittuosità – Focus Rapine in Banca ed alle Poste

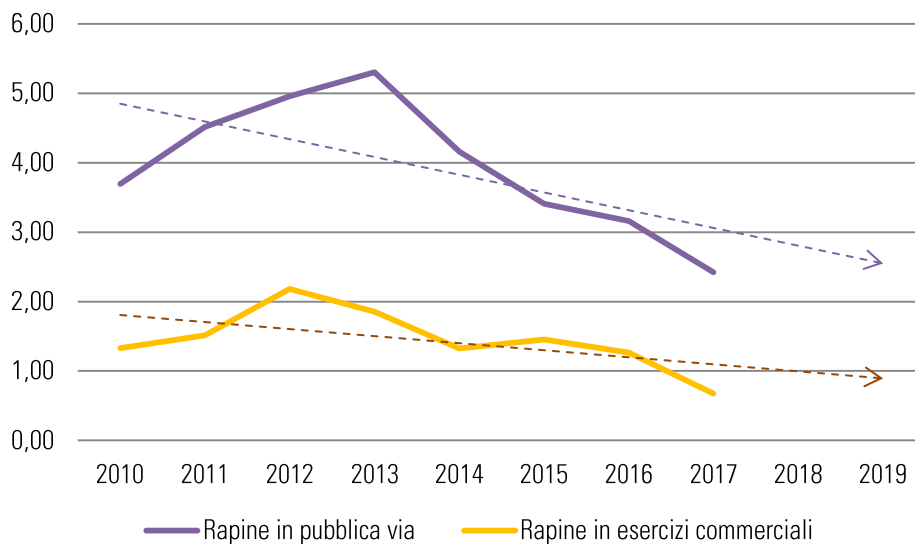


Possono essere considerati anche ulteriori rapporti per analizzare la frequenza territoriale dei reati. È utile fare una verifica in merito al numero di eventi delittuosi per kmq, così come riportato nei grafici sotto che propongono il dettaglio per categoria di reato.

Graf 27 – Reati per kmq – Focus furti

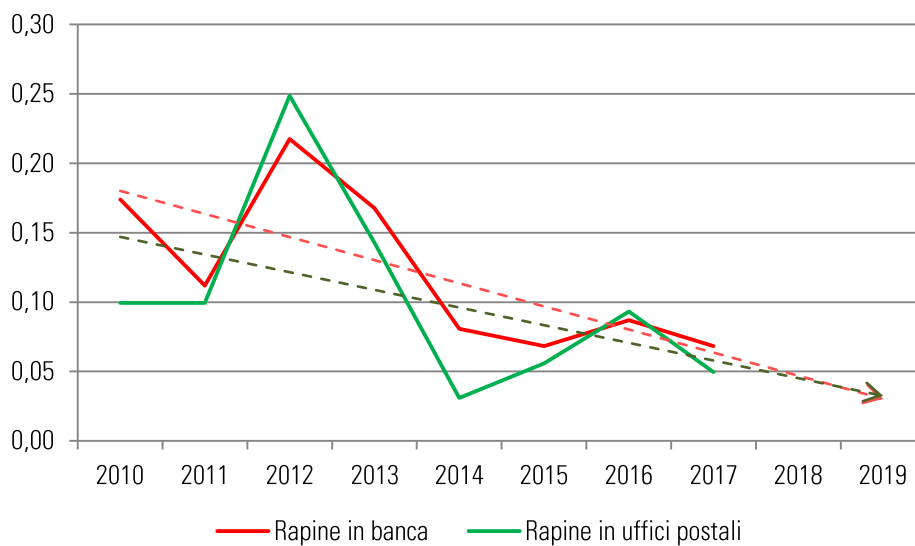


Graf 28 – Reati per kmq – Focus rapine in pubblica via ed in esercizi commerciali



Ns Elaborazioni su dati Istat ed Urbistat

Graf 29 – Reati per kmq – Focus rapine in banca ed in uffici postali



Ns Elaborazioni su dati Istat ed Urbistat

L'andamento è del tutto analogo a quello evidenziato dal tasso di delittuosità, con una generale tendenza verso la riduzione del numero di reati, tranne nel caso dei furti con destrezza. Un elemento rilevante è la bassissima frequenza registrata dalle rapine in banca ed in uffici postali, che evidenziano una ridottissima frequenza territoriale (meno di un episodio per kmq).

Ovviamente, il valore degli indicatori osservati, in particolare il tasso di delittuosità, sarebbe minore se si considerasse anche la popolazione temporanea, ovvero i turisti e gli escursionisti presenti in un determinato territorio.

## **5. Conclusioni e considerazioni finali**

Le analisi condotte hanno ricoperto un arco temporale abbastanza ampio e permesso di evidenziare la distribuzione del numero di reati nel comune di Palermo dal 2009 al 2017.

Dall'osservazione dei risultati ottenuti è possibile affermare che il tasso di criminalità nel comune di Palermo è in forte riduzione e ciò produce effetti positivi sia sul benessere della popolazione locale che nei confronti dei visitatori.

Dal 2015 si assiste ad una riduzione dei reati commessi nel capoluogo, sia in riferimento alla generalità dei reati osservati che per quelli con un maggiore impatto sui visitatori (Tab. 4) ed, in risposta, un aumento di arrivi e presenze turistiche in città dal 2016. Si tratta di reati che, proprio perché consumati in luoghi pubblici e con un prevalente movente economico, possono coinvolgere anche i visitatori, turisti ed escursionisti, che percorrono le vie della città ed usufruiscono dei servizi presenti.

Il focus relativo ai reati che esercitano maggiore influenza sia sui visitatori che sui residenti, infatti, mostra come questi assumano andamenti differenti tra loro anche se, complessivamente, accomunati da una generale tendenza verso la riduzione (Graf. 9).

In particolare, i furti con strappo (scippi), le rapine in esercizi commerciali e le rapine in pubblica via sono in riduzione costante durante l'ultimo triennio; le rapine in banca evidenziano una tendenza

verso la riduzione, interrotta solo da un lievissimo incremento del numero di casi registrati nel biennio 2015/2016. Le rapine in uffici postali, invece, mostrano una tendenza alla riduzione solo a partire dal 2016. Il tasso di criminalità decrescente ha comunque contribuito a far maturare una certa fiducia dei residenti, soprattutto nelle zone periferiche della città, mostrando una maggiore propensione a fidarsi dei concittadini e, dunque, una minore diffidenza. A ciò può ricollegarsi la tendenza ad una maggiore articolazione territoriale dell'offerta, con la nascita di B&B ed altre strutture ricettive extra alberghiere, nonché le locazioni brevi nei cosiddetti quartieri "a rischio" della città. La riduzione dei reati e la consapevolezza dei benefici apportati dal turismo sembra spingere verso una riqualificazione sociale di queste zone attraverso una maggiore attenzione al settore turistico.

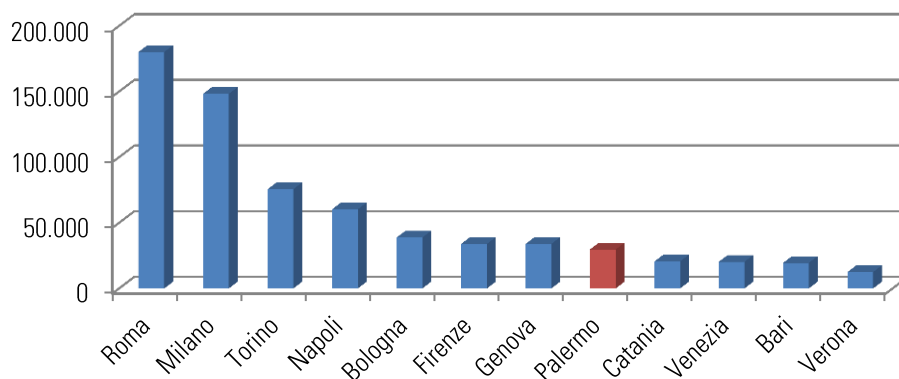
A partire dal 2015 si registra un aumento del numero di navi in transito nel Porto di Palermo e del numero di aerei presso l'aeroporto internazionale della città, inoltre già dal 2013 si registra un aumento del numero di passeggeri aerei e, nell'ultimo biennio, una crescita degli arrivi turistici dopo la flessione registrata tra il 2015 ed il 2016.

La distribuzione mensile dei reati evidenzia, con riferimento alle rapine in banca ed in uffici postali, così come per scippi e borseggi, una concentrazione elevata soprattutto durante i mesi estivi. Le rapine in esercizi commerciali, invece, hanno una maggiore concentrazione nel periodo natalizio, ovvero nei mesi di novembre e dicembre.

I dati stimati per il 2018 e confrontati con l'anno precedente, prospettano una modestissima riduzione dei furti con strappo pari all'1% ed un aumento dei furti con destrezza pari a poco più del 6%. Per le rapine in esercizi commerciali si stima una riduzione di quasi l'11% mentre è più contenuta la riduzione delle rapine in pubblica via (4,4%). Il numero di rapine in banca è stimato in riduzione rispetto al 2017 (-10%), così come le rapine in uffici postali, anche se con un tasso inferiore (-7,6%). Si conferma, dunque, la tendenza ad una più marcata riduzione dei reati in tutti quei luoghi pubblici o aperti al pubblico che però attivano forme di protezione e vigilanza che, dunque, fungono da deterrente.

Osservando il numero totale di reati registrato nei 12 grandi comuni italiani emerge come Palermo non sia tra le città più pericolose, posizionandosi all’ottavo posto, in fondo alla classifica.

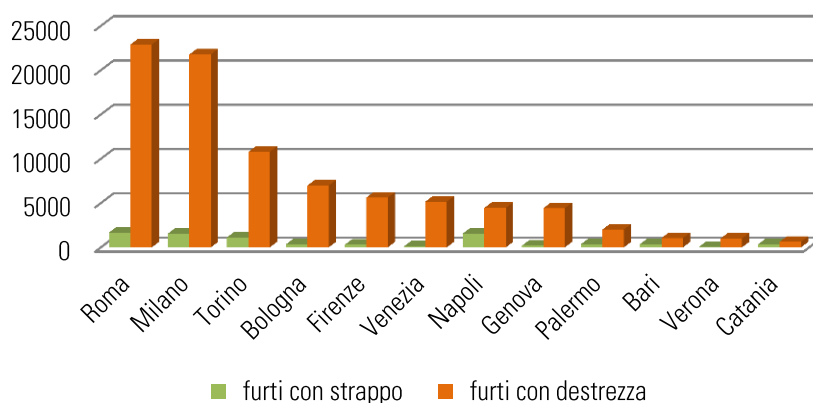
Graf 30 – Reati totali nei grandi comuni italiani (anno 2017)



Ns Elaborazioni su dati Istat e Questura di Palermo

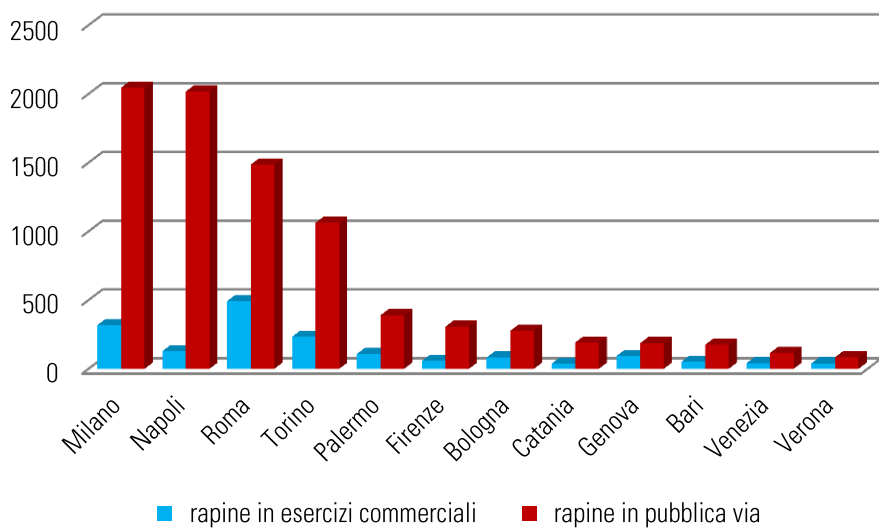
Il focus sulle categorie di reato considerate più influenti sia sui residenti che sui turisti, evidenzia come Palermo, anche a livello micro, non occupi una posizione di testa tra i grandi comuni italiani. Inoltre, per il 2017, i valori registrati dalle categorie di reati considerate di seguito, si collocano tutte al di sotto della media nazionale, fatta eccezione per le rapine in banca (11 casi a Palermo contro i 10 di media nazionale) e le rapine in uffici postali (8 casi contro i 4 di media italiana).

Graf 31 – Furti con strappo e furti con destrezza nei grandi comuni italiani (anno 2017)



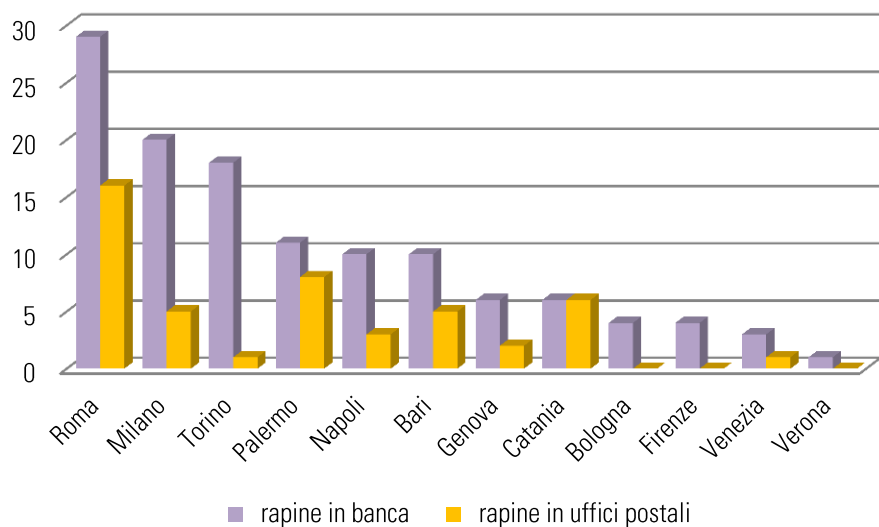
Ns Elaborazioni su dati Istat e Questura di Palermo

Graf 32 – Rapine in esercizi commerciali ed in pubblica via nei grandi comuni italiani (anno 2017)



Ns Elaborazioni su dati Istat e Questura di Palermo

Graf 33 – Rapine in banca ed in uffici postali nei grandi comuni italiani (anno 2017)



Ns Elaborazioni su dati Istat e Questura di Palermo